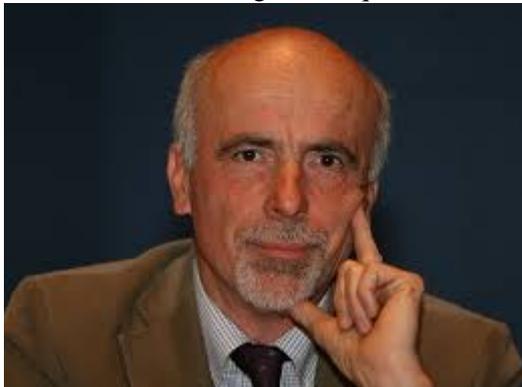


“Contratto Trenord rinnovato senza gara, è un grave errore”

Pubblicato: Lunedì 29 Dicembre 2014



Il rinnovo automatico" del contratto tra Regione Lombardia e Trenord è «**un grave errore che peggiorerà la situazione**» del trasporto pubblico locale su ferro. È il giudizio lapidario che dà **Dario Balotta** (responsabile trasporti di Legambiente): «Il trasporto su rotaia operato da Trenord non cesserà perché a inizio di quest'anno una delibera (la n. 1263 del 24.01.2014) ha affidato direttamente senza gara il servizio alla stessa società anche per il periodo 2015 – 2020. Dal 1° gennaio quindi il contratto verrà automaticamente rinnovato per altri cinque anni».



L'operazione portata avanti da Palazzo Lombardia consentirà dunque **altri cinque anni di gestione del trasporto pubblico da parte di Trenord**, la società che è nelle mani di Trenitalia (gruppo FS) e di Ferrovie Nord, la "storica" azienda di trasporti su ferro posseduta dalla stessa Regione. «L'azienda regionale si è così garantita 700 milioni l'anno tra contributi pubblici,quasi 430 milioni, e ricavi tariffari, altri 270 milioni. Nonostante ciò sono pessimi i servizi resi ai pendolari. Con questi presupposti "garantisti" il collasso gestionale e' destinato a peggiorare».



Quali sono le alternative? «Nelle altre regioni italiane stanno partendo le gare, in Europa sono già realizzate da oltre un decennio ed hanno migliorato e potenziato il trasporto ferroviario facendo crescere l'utenza» dice Balotta (il tentativo in altre Regioni italiane, va detto, è ancora embrionale: **la Regione più avanti è il Veneto**). In ogni caso, per Balotta la posizione di Trenord e Regione Lombardia è anomala: **«La Regione inoltre e' in grave conflitto d'interesse in quanto fa da arbitro e da giocatore con Trenord essendo al tempo stesso proprietaria, compratrice dei servizi con un contratto di servizio e il "programmatore" dei servizi»**. Anche altre Regioni italiane hanno almeno alcune linee gestite da società regionali, ma il caso della Lombardia è diverso perchè qui società regionale e Trenitalia hanno deciso di procedere insieme, gestendo l'intera rete lombarda. **Una "via lombarda" al trasporto pubblico che da un lato ha evitato la drastica riduzione dei servizi vista in altre Regioni** (su tutte: i confinanti Piemonte ed Emilia Romagna), dall'altro mostra anche difficoltà evidenti. Per Balotta la "via lombarda" va bocciata in toto: **«la concentrazione monopolistica tra le due aziende ha peggiorato i servizi anziché migliorarli tant'è vero che per mantenere la gestione dei servizi c'è voluto un provvedimento regionale anticoncorrenziale»**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it